

Il Senato Accademico del Politecnico di Milano:

- denuncia che i provvedimenti legislativi e normativi e le proposte di legge in discussione (in particolare il DDL 1905 ‘Gelmini’) colpiscono pesantemente l’Istituzione universitaria nel suo complesso, mortificando in particolare i Ricercatori, che di tale Istituzione rappresentano una componente fondamentale e irrinunciabile sia per il presente sia soprattutto per il futuro;
- condivide le argomentazioni espresse nella mozione del Coordinamento dei Ricercatori del Politecnico di Milano del 8.6.2010, frutto di un processo ampio e articolato di confronto di opinioni all’interno dell’Ateneo;
- prende atto dei numerosi altri documenti (mozione CRUI del 8.7.2010, mozione CoPI del 30.6.2010, mozione CoPA del 2.7.2010, lettera ai ricercatori da parte dell’Interconferenza datata 7.7.2010, mozione della Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura del 30.6.2010, mozione della Facoltà di Architettura Civile del 7.7.2010, mozione della Facoltà di Architettura e Società del 6.7.2010, mozione della Facoltà di Ingegneria dell’Informazione del 8.7.2010, mozione del Dipartimento di Elettronica e Informazione del 1.7.2010, mozione del Dipartimento di Ingegneria Strutturale del 6.7.2010, mozione del Dipartimento BEST del 23.06.2010, mozione del Dipartimento di Chimica, Materiali, e Ingegneria Chimica “Giulio Natta” del 7.7.2010, mozione del 6.7.2010 dei rappresentanti di Lista Aperta e Svolta Studenti, numerose mozioni di altri Atenei), che in questi giorni hanno espresso profondo dissenso e disagio nei confronti dei citati provvedimenti legislativi;
- ribadisce quanto espresso nella propria mozione del 17.5.2010, in particolare per quanto concerne l’impegno a **continuare nella propria politica da sempre saldamente impostata su criteri meritocratici, e a mettere in atto tutte le azioni di propria competenza a salvaguardia delle giuste prospettive di carriera dei propri Ricercatori;**
- prende atto con soddisfazione del comma 6 dell’art. 12 del testo del DDL 1905 approvato dalla Commissione Istruzione del Senato della Repubblica, nel quale è stata introdotta la possibilità della chiamata diretta anche per i Ricercatori a tempo indeterminato, e **ritiene che qualsiasi ritorno a una formulazione simile a quella del testo inizialmente proposto sia del tutto inaccettabile;**
- esprime profonda preoccupazione in merito ai tempi di approvazione del citato DDL e soprattutto dei successivi decreti applicativi: l’attuale vuoto legislativo e burocratico – infatti – impedisce di bandire nuovi concorsi, e obbliga i Ricercatori meritevoli a restare per un periodo indefinito nell’attuale status, creando di fatto le condizioni ideali per favorire la tanto deprecata ‘fuga dei cervelli’; **chiede pertanto con forza un iter rapido di approvazione di nuove regole concorsuali, peraltro già previste nella legge 4.11.2005 n. 230 e restata lettera morta;**
- esprime grande preoccupazione per le gravissime conseguenze che l’eventuale indisponibilità di molti Ricercatori ad assumere incarichi didattici ulteriori oltre a quelli previsti per il loro ruolo potrebbe avere sull’offerta didattica dell’Ateneo fin dall’a.a. 2010-11. In questo contesto, infatti, è ad oggi impossibile garantire che la programmazione attualmente in corso di definizione da parte delle Facoltà e dei Dipartimenti venga puntualmente rispettata; **l’Ateneo non può quindi assicurare ai propri allievi l’effettuazione di tutti gli insegnamenti previsti e il rispetto dei numeri massimi di allievi nelle diverse sezioni di un insegnamento;**
- denuncia che il previsto taglio del finanziamento statale al diritto allo studio comporta, fin dal prossimo anno accademico, la impossibilità di accedere e proseguire gli studi universitari da parte della maggior parte dei molti studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate;

- dichiara fin da ora che **le riduzioni del Finanziamento Statale per le Università previste per l'anno 2011 potranno costringere il Politecnico di Milano a ridurre in modo determinante la quantità e la qualità dei servizi fino ad oggi erogati nell'ambito delle sue attività di didattica e di ricerca**, avendo l'Ateneo avviato da anni un processo di razionalizzazione delle sue spese che ha ormai raggiunto una situazione non ulteriormente comprimibile;
- **in relazione all'evoluzione della situazione legislativa, normativa e finanziaria, si riserva ogni ulteriore eventuale azione a salvaguardia del livello di servizio verso i propri studenti, delle legittime aspettative di carriera dei propri Ricercatori, e del futuro dell'Ateneo nel suo complesso.**

Milano, 12.7.2010